

Relazione del Consiglio di Sorveglianza all'Assemblea ex art. 2409 terdecies c. 1 lett. c)

Sommario

L'andamento della gestione	2
Il risultato netto	2
Il risultato lordo	2
La gestione operativa.....	2
I ricavi operativi.....	3
I costi operativi.....	4
La gestione finanziaria	5

Relazione del Consiglio di Sorveglianza al 31.12.2015

Signori soci,

in ottemperanza al disposto dell'art. 2409 terdecies c. 1 lett. c), si espongono, nella presente relazione, le osservazioni del Consiglio di Sorveglianza sulla situazione aziendale al 31/12/2015.

L'andamento della gestione

Il risultato netto

Il risultato prima delle imposte 2015 si attesta quest'anno a 452.000 euro contro i 771.000 euro dello scorso esercizio, con una flessione quindi di circa 320.000 euro. La pressione fiscale passa dal 63% al 52% grazie soprattutto alle modifiche alla disciplina Irap che hanno permesso, a partire dall'esercizio 2015, di portare totalmente in detrazione il costo per lavoro dipendente a tempo indeterminato, tale fattore, combinato con la contrazione della base imponibile ha permesso un sensibile calo delle imposte (-250.000 euro) e di limitare di conseguenza la riduzione del risultato netto a 70.000 euro.

	2015	2014	Var.ass.	Var.rel.
Risultato lordo	451.506	771.140	-319.634	-41%
Imposte	235.390	484.872	-249.482	-51%
Risultato netto	216.116	286.268	-70.152	-25%
Pressione fiscale	52%	63%		

Tabella 1 - Risultato netto

Il risultato lordo

Il sensibile calo del risultato lordo è ascrivibile totalmente all'andamento della gestione straordinaria che segna quest'anno una perdita di 1.070.000 euro contro quella di 610.000 euro del 2014. Ciò è dipeso da un incremento delle sopravvenienze passive (+293.000 euro), dal calo dei proventi straordinari TIA (-137.000 euro) e dalla riduzione dei contributi pubblici (-41.000 euro). Si segnala che ai fini della presente analisi gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti vengono ricompresi nella gestione straordinaria.

Per contro si registra un netto miglioramento della gestione finanziaria, mentre quella operativa, pur in crescita, è sostanzialmente in linea con i valori dello scorso esercizio.

	2015	2014	Var.ass.	Var.rel.
Gestione operativa	1.753.921	1.716.635	37.286	2%
Gestione finanziaria	-232.734	-332.656	99.922	-30%
Gestione straordinaria	-1.069.681	-612.839	-456.842	75%
Risultato lordo	451.506	771.140	-319.634	-41%

Tabella 2 - Risultato lordo

La gestione operativa

Il miglioramento del risultato operativo deriva da una crescita dei ricavi per 193.000 euro compensata in parte da un aumento dei costi per 156.000 euro.

	2015	2014	Var.ass.	Var.rel.
--	------	------	----------	----------

Relazione del Consiglio di Sorveglianza al 31.12.2015

Ricavi	15.557.935	15.365.024	192.911	1%
Costi per smaltimenti	2.905.615	2.844.505	61.110	2%
Costi del personale	6.027.221	5.777.538	249.683	4%
Altri costi operativi	4.871.178	5.026.346	-155.168	-3%
Risultato operativo	1.753.921	1.716.635	37.286	2%

Tabella 3 – Gestione operativa

Gli indici di redditività segnalano un Roi in crescita al 18% rispetto al 16% dello scorso anno a causa sia del miglioramento della redditività dei ricavi, passata dal 9% del 2014 al 10% di quest'anno, sia del miglioramento dell'efficienza patrimoniale.

La crescita della redditività delle vendite deriva dalla riduzione dell'incidenza sui ricavi di alcuni costi operativi fra cui si segnalano in particolare i servizi di raccolta porta a porta, i fitti passivi ed i materiali di consumo. Aumenta invece l'incidenza sui ricavi dei costi del personale.

L'incremento del turnover degli impieghi è spiegabile con un uso più efficiente del capitale circolante netto, dovuta sia ad una riduzione dei tempi di riscossione, che scendono da 295 a 290 giorni, sia ad un allungamento dei tempi di pagamento dei debiti operativi netti.

	2015	2014
ROI	18%	16%
Efficienza economica		
ROS	10%	9%
Incidenza smaltimenti	19%	19%
Incidenza personale	39%	38%
Incidenza altri costi	31%	33%
Efficienza patrimoniale		
Turnover degli impieghi	1,87	1,79
Efficienza patrimoniale	0,53	0,56
Efficienza degli impieghi strutturali	0,13	0,11
Efficienza degli impieghi correnti	0,41	0,44

Tabella 4 – Indicatori di redditività

I ricavi operativi

L'andamento dei ricavi da smaltimento è sostanzialmente in linea con i valori dello scorso esercizio tranne che per i comuni di Villa Basilica, Pescaglia e Montecarlo che manifestano variazioni relative più accentuate. La crescita dei ricavi da smaltimento nel suo complesso è stata di 105.000 euro in termini assoluti e di meno dell'1% in termini relativi.

Ben più marcato è stato invece l'aumento degli altri ricavi (+7%) che rappresentano nel 2015 il 9% del totale confermando una crescita in atto oramai dal 2010 quando pesavano per il 4%. In particolare fra questi i ricavi i più importanti da un punto di vista quantitativo sono la vendita del multimateriale leggero (470.000 euro), la vendita della carta (400.000 euro), la raccolta dei rifiuti speciali (135.000 euro) e la vendita del vetro (120.000 euro). Come segnalato anche nella relazione sulla gestione alcuni di questi ricavi, ed in particolare quelli relativi alla vendita del multimateriale leggero, hanno sofferto nel corso del 2015, del basso livello del prezzo del petrolio che ha ridotto la domanda per il riciclo di questi rifiuti. Tale situazione probabilmente condiziona anche il 2016.

Relazione del Consiglio di Sorveglianza al 31.12.2015

Ricavi	2015	2014	Var.ass.	Var.rel.
Capannori	8.678.597	8.633.649	44.948	1%
Villa Basilica	218.000	203.009	14.991	7%
Pescaglia	504.194	480.000	24.194	5%
Porcari	1.631.549	1.667.985	-36.436	-2%
Montecarlo	800.340	743.191	57.149	8%
Altopascio	2.363.636	2.363.628	8	0%
Altri	1.361.619	1.273.562	88.057	7%
Totale	15.557.935	15.365.024	192.911	1%

Tabella 5 – Ricavi operativi

I costi operativi

Per quanto riguarda i costi quello che aumenta maggiormente in termini assoluti è il costo del personale, seguito dal costo per leasing e da quello per smaltimenti. Calano invece sensibilmente il costo dei servizi raccolta porta a porta in appalto, i fitti passivi ed i materiali di consumo.

Costi	2015	2014	Var.ass.	Var.rel.
Costi del personale	6.027.221	5.777.538	249.683	4%
Costi per smaltimenti	2.905.615	2.844.505	61.110	2%
Consumo materiali di consumo	1.092.457	1.130.846	-38.389	-3%
Servizio raccolta PAP in appalto	730.692	925.631	-194.939	-21%
Canoni leasing	373.671	298.212	75.459	25%
Servizi TIA	341.520	325.792	15.728	5%
Ammortamenti imm.ni materiali	338.575	327.097	11.478	4%
Prestazioni professionali	214.587	184.636	29.951	16%
Ammortamenti imm.ni immateriali	197.777	191.862	5.915	3%
Noleggi	187.335	200.814	-13.479	-7%
Fitti passivi	159.281	222.902	-63.621	-29%
Assicurazione mezzi	126.712	116.778	9.934	9%
Materiale di manutenzione	116.754	126.094	-9.340	-7%
Rip.e manut.esterne	111.736	132.750	-21.014	-16%
Oneri bancari	92.387	98.777	-6.390	-6%
Consiglio di amministrazione	82.126	92.221	-10.095	-11%
Oneri fognatura Salanetti	68.530	99.453	-30.923	-31%
Serv.da terzi a com.cons.	57.965	62.353	-4.388	-7%
Pulizia, lavaggi, vigilanza	57.954	48.559	9.395	19%
Telefoniche	51.494	48.563	2.931	6%
Assicurazioni diverse	49.147	47.362	1.785	4%
Energia elettrica	40.892	41.011	-119	0%
Altri	379.586	303.736	75.850	25%
Totale	13.804.014	13.647.492	156.522	1%

Tabella 6 – Costi operativi

L'aumento del costo del personale comporta una crescita proporzionale del valore aggiunto cosicché il rapporto fra i due stesso fa registrare solo una modesta riduzione, sintomo di una produttività del lavoro sostanzialmente immutata. Da segnalare poi, che parte dell'aumento del costo del personale è compensato dal calo dei servizi di raccolta porta a porta precedentemente affidata a terzi.

Relazione del Consiglio di Sorveglianza al 31.12.2015

	2015	2014	Var.ass.	Var.rel.
Valore aggiunto	8.317.494	8.013.132	304.362	4%
Costo del personale	6.027.221	5.777.538	249.683	4%
VA/CP	1,38	1,39		

Tabella 7 – Produttività del personale

Continua a crescere anche nel 2015 il costo per smaltimenti ed in particolare per smaltimento dell'RSU. A tale riguardo giova ricordare che l'Ascit persegue oramai da più di un decennio una politica di forte differenziazione della raccolta che le ha permesso di vedere scendere il costo per lo smaltimento dell'indifferenziato dai 3.800.000 euro del 2007 ai 900.000 euro del 2013. Da tale anno il costo per lo smaltimento dell'RSU ha ripreso a crescere e questo a causa dell'operare della cosiddetta "direttiva Orlando" che obbliga a pretrattare l'indifferenziato al fine di depurarlo della materia biodegradabile presente con una lievitazione dei costi da 40 a 50 euro/ton (si veda al riguardo il commento contenuto nella Relazione sulla Gestione). Nel 2015 il costo per lo smaltimento dell'RSU ha raggiunto 1.000.000 di euro.

Il calo dei costi per affitti è dovuto all'acquisto in proprietà della sede di via San Cristoforo, in parte compensato da nuovi canoni di locazione relativi all'apertura di una nuova stazione ecologia nel comune di Pescaglia.

Si conferma anche nel 2015 il calo dei costi per materiali di consumo riferibile ad una più accurata differenziazione della raccolta effettuata dalle famiglie e dalle imprese al fine di ridurre il costo della tariffazione puntuale.

La gestione finanziaria

Decisamente positiva è quest'anno l'evoluzione della gestione finanziaria che segna un miglioramento di 100.000 euro rispetto al risultato del 2014. Ciò è da ascrivere sia ad un calo del tasso medio sui prestiti ottenuto dalle banche che passa dal 4,2% al 3,3% sia alla riduzione dell'indice di indebitamento che si porta all'81% contro l'84% dello scorso esercizio. A tale proposito c'è da segnalare che la riduzione dell'indice di indebitamento costituisce oramai una costante dal 2007 anno in cui toccò il 98%. La riduzione del livello di indebitamento è frutto della capacità aziendale di generare liquidità: nel corso dell'esercizio appena concluso in particolare il cash flow aziendale è stato superiore ad 1.400.000 euro, impiegato in parti sostanzialmente uguali sia per pagare l'indebitamento finanziario (690.000 euro) sia per effettuare nuovi investimenti (710.000 euro).

Per quanto riguarda la forte riduzione del tasso medio sui prestiti si ritiene che lo stesso sia frutto di due cause: la tendenza alla riduzione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed il miglioramento del profilo di rischio aziendale, connesso sia alla riduzione del livello di indebitamento, sia alla ristrutturazione del debito operata nel corso dell'anno che ha visto crescere il consolidamento dei debiti finanziari dal 6% al 30%.

	2015	2014	Var.ass.
Indebitamento a lunga	2.034.989	416.781	1.618.208
Indebitamento a breve	4.689.191	6.812.112	-2.122.921
Indebitamento	6.724.180	7.228.893	-504.713
Indice di consolidamento	30%	6%	24%
Indice di indebitamento	81%	84%	-3%
GF	-232.734	-332.656	99.922

Relazione del Consiglio di Sorveglianza al 31.12.2015

Tasso medio sui prestiti	3,3%	4,2%	-3%
Euribor	0,1%	0,3%	0%
Premio rischio impresa	3,2%	3,9%	-3%

Tabella 8 – Gestione finanziaria

Stante le considerazioni sin qui svolte e preso atto degli innegabili risultati conseguiti, il Consiglio di Sorveglianza rinnova la propria fiducia e stima al Consiglio di Gestione ringraziandolo per il lavoro sin qui svolto.

Capannori, li 28.06.2016